

Matteo Salvini Ministro dell'Interno: Un Ministro che ama le Divise

Dal 1° giugno Matteo Salvini è il nuovo Ministro dell'Interno. Il compito che sta assumendo è certamente molto complesso e siamo pienamente consapevoli che dovrà affrontare notevoli difficoltà, però abbiamo una certezza: negli ultimi quattro anni ha dimostrato fattivamente, costantemente e concretamente, di avere a cuore la sicurezza del nostro paese e degli operatori delle forze dell'ordine.

Più e più volte ha voluto vedere con i suoi occhi lo stato di debilitazione in cui versa l'apparato della pubblica sicurezza. Ha visitato le nostre caserme e i nostri uffici. Non si è mai sottratto dall'ascoltare le difficoltà che tutti i giorni incontriamo durante il nostro servizio. Non ci ha mai fatto mancare il suo concreto sostegno e ha sempre difeso il nostro operato comprendendone le difficoltà.

Diverse volte gli abbiamo sentito dire:

***"IO STO CON I BUONI!
e non con i delinquenti"***

Questa non è piaggeria, questi sono fatti!

Ora auspichiamo che vi siano le condizioni

che gli consentano di riformare completamente il nostro settore per ridargli slancio e dignità. Il programma di governo (punto 23) deve restare il faro su cui orientare la rotta.

Siamo certi che al nuovo Ministro non mancherà la volontà, la forza, l'ostinazione e le energie per un pieno rilancio della sicurezza e degli uomini che se ne occupano.

In bocca al lupo Ministro!

**Stefano Paoloni*





UNITA' ANTITERRORISMO (UOPI) SOTTO SFRATTO

Nell'esame congiunto sul decreto di riorganizzazione delle UOPI (Unità Operative di Primo Intervento) il Vice Capo Pref. Savina e il direttore DAC Pref. Rizzi hanno confermato la scelta di ricollocazione delle squadre antiterrorismo presso i Reparti Prevenzione Crimine o in Sezioni distaccate nelle città in cui non è presente un RPC. La motivazione addotta, di centralità e uniformità di gestione, non ha soddisfatto le numerose e circostanziate osservazioni critiche del SAP che ha rilevato lacune organizzative importanti, dalla logistica alle dotazioni, dai protocolli d'impiego sconosciuti ai turni di servizio e gli orari non precisati, dalla disciplina dei trasferimenti alla questione della valutazione sull'idoneità specifica, dall'addestramento professionale e fisico all'individuazione dei monte ore straordinari. Soprattutto sono state avanzate fortissime perplessità sulla natura dell'obiettivo primario del servizio, laddove tutti capiscono che con tale ristrutturazione si va a sottrarre il dispositivo dalla disponibilità dei questori, Autorità di Pubblica Sicurezza provinciale, per massimizzare la possibilità di usarlo con aggregazioni fuori sede: non più una vocazione alla prevenzione antiterroristica del proprio territorio, ma un Pronto Intervento specifico da collocare di volta in volta su scenari di pericolo, anche prescindendo dal pericolo di attentati. Per questo motivo abbiamo scritto ai sindaci delle città interessate, rivolgendoci anche alla stampa. Sul sito Sap Nazionale, tutti i dettagli.

EVENTI SISMICI DEL 2016 E DEL 2017 – IL SAP CHIEDE LA RESTITUZIONE DELLA PRIMA RATA DI RIMBORSO DELLE IMPOSTE



Il SAP, visto il decreto approvato dal Governo che dispone il posticipo della data di inizio delle restituzioni delle imposte non versate dai lavoratori dipendenti interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, ha chiesto al Dipartimento di attivarsi con urgenza per l'immediata restituzione della prima rata di rimborso trattenuta nello stipendio di maggio. NoiPA cronicamente in ritardo nella corresponsione di compensi arretrati questa volta è stata molto solerte nel recupero della prima rata della cd "busta paga pesante" anticipando pure la trattenuta rispetto alla scadenza prevista. Ora provveda con altrettanta solerzia alla restituzione di quanto indebitamente trattenuto. Sul sito nazionale disponibile la nota inviata al Dipartimento.

CARENZA VESTIARIO PER LA POLIZIA STRADALE – IL SAP SCRIVE AL MINISTERO

KIT ALTA VISIBILITÀ – IL SAP RAPPRESENTA CRITICITÀ AL DIPARTIMENTO E ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ



Il Sap ha stigmatizzato le gravi carenze nella distribuzione del vestiario per gli operatori della Polizia Stradale, sia per quanto riguarda gli addetti alle mansioni interne agli uffici, sia per i colleghi impiegati su strada. Per tale motivo è stato chiesto al Ministero un celere intervento per sopperire ai gravosi disagi, a tutela del benessere dei colleghi e del regolare espletamento del servizio nel periodo estivo.

Il SAP ha rappresentato ai competenti uffici del Dipartimento, ed in particolare alla Direzione Centrale per le Specialità e alla Direzione Centrale di Sanità, le diverse criticità segnalate relativamente al "kit ad alta visibilità" assegnato ai colleghi della polizia stradale. Infatti, il kit recentemente distribuito appartiene alla classe 2. Tuttavia, i dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio su autostrade e strade extraurbane dovrebbero essere di classe 3 per assicurare la necessaria visibilità dell'operatore. Inoltre pare che il kit non sia compatibile con la divisa operativa. In particolare il copri berretto è di difficile applicazione e non calzando perfettamente stringe eccessivamente il berretto provocando evidenti segni sulla fronte oltre a creare problemi alla circolazione del sangue, che si ritengono meritevoli di approfondimento da parte della Direzione Centrale di Sanità. Al fine di garantire la sicurezza dei colleghi su strada, si è inviato il Dipartimento a valutare il ritiro precauzionale del materiale per verificarne i requisiti e, nel caso, a procedere all'assegnazione di nuovi strumenti idonei all'attività espletata dagli operatori. Sul sito è possibile leggere la nota.

